



## Immigrazione: a Teramo 21mila stranieri

17 novembre 2013



Sono poco meno di 75.000 gli stranieri residenti in Abruzzo, il 5,7% della popolazione complessiva. Rispetto al censimento del 2001, quando erano 21.400, il numero è più che triplicato e nel solo 2012 l'incremento è stato del 9%, superiore a quello medio nazionale (8,2%). Dati che emergono dal rapporto Unar "Immigrazione – Dossier statistico 2013", presentato venerdì a Pescara, a cura del Centro Studi e Ricerche Idos.

**IN ABRUZZO.** La distribuzione interna mostra la maggior concentrazione di stranieri residenti nella provincia dell'Aquila (il 28,3% del totale regionale, quasi 21.200 individui). Segue a breve distanza quella di Teramo (28,1%, oltre 21.000 persone), quindi quelle di Chieti (23,7%, oltre 17.700) e di Pescara (20%, oltre 15.000).

**TERAMO.** La provincia di Teramo, in particolare, spicca per più alto potenziale di integrazione: infatti, con un indice di 64,3 si colloca addirittura al settimo posto della graduatoria nazionale, prima tra le province meridionali. Il Teramano sembra saper offrire agli immigrati condizioni generali di inserimento sociale e occupazionale di pari livello (rispettivamente 64,2 e 64,4), essendo un'area che partecipa di quel modello di piccole e medie imprese disseminate sul territorio noto come "modello adriatico", che ha assorbito molta manodopera immigrata del paese.